

Venerdì, 13 Gennaio 2012

l'istituto dei tumori francese e il vino

Nel suo post "vino e cancro" il produttore di vino Eugenio ha scritto a Ghiselli:

"non è possibile che abbia ragione persino chi "crede" nelle virtù anticancro del vino rosso? (tra gli altri, e questo mi sembra davvero paradossale, David Kayat: Direttore del dipartimento di oncologia dell'ospedale Salpetriere di Parigi e Presidente dell'Istituto nazionale dei tumori francese)".

Stupefatto, sono andato a ripassare che cosa dice l'Istituto nazionale dei tumori francese: di seguito riporto il risultato.

Andate qui <http://www.e-cancer.fr/prevention/facteurs-de-risque-et-de-protection/alcool> e trovate scritto "Le risque de cancers augmente de manière linéaire avec la dose d'alcool apportée par les boissons, sans effet de seuil. Toutes les boissons alcoolisées produisent le même effet".

Per approfondire, dalla stessa pagina aprite il documento Fiche repère «alcool et cancers» (janvier 2011) (1.86 MB) : troverete scritto "Une augmentation de risque de cancer du sein de 12 % est observée pour 10 g d'éthanol consommé par jour (correspondant à environ un verre) dans une étude portant sur plus d'un million de femmes (Allen, 2009).", "Aucun seuil de consommation sans risque n'a été identifié, et même une consommation faible ou modérée d'alcool augmente le risque de cancers", "L'augmentation de risque est significative dès une consommation moyenne d'un verre par jour.", "Tous les types de boissons alcoolisées ont le même effet Toutes les boissons alcoolisées (bière, vin, champagne, alcools forts...) augmentent le risque de cancers.", e molto altro.

Altro che virtù anticancro del vino rosso!!!

Quando due anni fa l'Institut National Du Cancer ha denunciato che il consumo di un solo bicchiere al giorno di vino può aumentare il rischio di cancro della bocca e la gola del 168%, i produttori di vino francesi si sono infuriati, decidendo di investire due milioni di euro per studi sugli effetti benefici del vino (nel senso che hanno deciso che gli effetti erano benefici... prima di cominciare le ricerche...) <http://www.winenews.it/index.php?c=detail&id=17884&dc=15>
alessandro sbarbada

Risponde Andrea Ghiselli

Più chiaro di così...che bisognerebbe dire?

Venerdì, 13 Gennaio 2012

vino e cancro

Grazie per la risposta, la sua mi sembra una proposta ragionevole.

Mi tolga però una curiosità. Lei come spiega che le ipotesi sulle funzioni protettive del vino provengano non solo da ambienti poco qualificati ma anche da parti della comunità scientifica internazionale? Non è solo il Presidente dell'Istituto nazionale francese dei tumori a sottolineare le virtù anticancro del vino. Ho sentito con le mie orecchie il prof. Veronesi affermare che il Nero d'Avola è tra i rossi quello che assicura la migliore protezione anticancro (immagino, per la ricchezza dei polifenoli). Se come lei dice la relazione tra alcol etilico e tumori al seno è provata come mai autorevoli esponenti della medicina ignorano o nascondono questa evidenza? Alla fine le ipotesi sono due: o non sono aggiornati (per non dire che sono ignoranti) o sono al servizio di interessi economici.
eugenio

Risponde Andrea Ghiselli

A me non risulta che le ipotesi sulle funzioni protettive del vino provengano dalla letteratura internazionale. La letteratura internazionale dice che non c'è una bevanda alcolica migliore della altre, ma che tutte comportano un aumento di rischio di cancro, senza che si possa intravedere una dose soglia, vale a dire una soglia di consumo sicuro e che i rischi di cancro cominciano a quantità pari a un bicchiere al giorno.

Non sono io che dico questo, ma lo dice il suo amico francese (veda il post di Sbarbada) e lo dice il rapporto del World Cancer Research Fund che le ho indicato ieri e che le ripropongo: www.dietandcancerreport.org

Lo scarichi e anche se non vuole leggerlo nell'interezza può guardare le figure, dalle quali vede chiaramente il rapporto tra alcol e cancro.

CORRIERE ADRIATICO

Etilometri gratis per il divertimento responsabile

San Benedetto sabato, 14 gennaio 2012 - Sensibilizzare i giovani adulti alla guida e al divertimento responsabile: è il messaggio della nuova campagna promossa nell'ambito del progetto Gimbus presentata, ad Ascoli, in Provincia, dall'assessore ai trasporti Filippo Olivieri. L'iniziativa prevede la distribuzione gratuita nel fine settimana del 27 e 28 gennaio di circa seimila etilometri in pub, locali e bar del Piceno - la più alta concentrazione è sulla costa - e vede coinvolti in maniera sinergica, oltre alla Provincia, i Comuni di Ascoli Piceno, San Benedetto, Grottammare, Cupra Marittima, la Start Plus e il "Dipartimento promozione ed educazione alla salute" dell'Asur Area Vasta 5.

Prima della conferenza stampa, con tutti i protagonisti impegnati nell'azione di prevenzione, ha avuto luogo il tavolo tecnico a cui hanno partecipato, oltre a Olivieri, l'assessore alle politiche giovanili del Comune di Ascoli Massimiliano Brugni e gli assessori ai trasporti dei Comuni di Ascoli Claudio Travanti, San Benedetto Luca Spadoni e Cupra Marittima Alessandro Carosi. Erano inoltre presenti il presidente della Start Plus Alessandro Antonini, il dirigente del servizio trasporti della Provincia Giuseppe Serafini, Maria Grazia Mercatili dell'Asur Area Vasta 5 e il segretario regionale dell'Unasca (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica) Nicola Spacassassi.

"Si tratta di una ulteriore ed importante tappa del progetto Gimbus che ha visto la Provincia di Ascoli capofila di numerose attività di sensibilizzazione e di educazione riguardo alla sicurezza stradale in tutte le sue articolazioni" ha evidenziato Olivieri che ha sottolineato "la forte sinergia tra le istituzioni e gli enti nel lanciare a tutti i cittadini e, soprattutto ai giovani, messaggi positivi per scelte consapevoli che sappiano tutelare l'incolumità propria e della collettività".

"Da sempre collaboriamo con la Provincia e gli enti locali - ha dichiarato la Mercatili - in Italia si inizia a bere molto presto intorno agli 11 - 12 anni e, anche se verso i 16, il tasso di alcolismo è maggiore nei paesi nordici, è importante fare opera di prevenzione".

IL TIRRENO

84 GIORNI GRATIS

Lavori utili per l'alcol

Guida in stato di ebbrezza, pena convertita

GROSSETO Al posto di due mesi e 20 giorni di arresto più 1.000 euro di ammenda (con la sospensione della patente di guida per un anno) dovrà svolgere 2 mesi e 24 giorni di lavoro socialmente utile nella segreteria della coop Angel Service di Milano: un'ora al giorno nell'arco orario fra le 13 e le 14 per cinque giorni alla settimana. Un lavoro non retribuito, chiaramente. Questa la pena contenuta nella sentenza adesso disponibile per Flavia Fagan, 31 anni, nativa di Grosseto e abitante a Milano, giudicata all'udienza preliminare dal giudice Marco Mezzaluna perché sorpresa alla guida di una Volkswagen Golf in stato di ebbrezza, alle 4 del mattino del 24 aprile dell'anno scorso a Grosseto: 1,63 e 1,81 grammi di alcol per litro di sangue (il limite di legge è 0,50) alle due prove dell'etilometro effettuate. L'imputata era difesa dall'avvocato Riccardo Boccini. A prestare il consenso per il patteggiamento e per la conversione della pena era stato il sostituto procuratore Giuseppe Coniglio.

IL TIRRENO

Alcol alla guida, 247 denunce nel 2011

Oltre 20mila le persone controllate dalla Polizia stradale in provincia. Incidenti ancora in diminuzione

PISTOIA Sono state 247 le denunce per guida in stato di ebbrezza contestate dalla Polizia stradale di Pistoia nel 2011 sul territorio provinciale. Con un aumento, rispetto all'anno precedente del 31% . Su un totale di oltre 20mila persone sottoposte al controllo del tasso alcolemico, 7 sono state inoltre le denunce per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Questi sono alcuni dei numeri del bilancio dell'attività del 2011 della Polstrada pistoiese. Sono state 4147 le pattuglie della Sezione di Pistoia, della Sottosezione autostradale di Montecatini e del Distaccamento di San Marcello impiegate. Due gli obiettivi principali: l'aumento dei livelli di sicurezza della mobilità; la riduzione degli incidenti stradali. Sulla viabilità ordinaria, si conferma il trend positivo degli anni passati: il calo del numero di incidenti è stato del 9.2%, passando a 696 rispetto ai 767 dell'anno precedente (3 mortali a fronte di 8). In autostrada (dove opera esclusivamente la Polizia Stradale) la riduzione degli incidenti mortali è stata del 50%: da 4 a 2. Sono state 18627 le violazioni al codice della strada , con 36739 punti decurtati. 5258 le violazioni accertate ai limiti di velocità. L'aumento dei servizi autovelox in autostrada ha certamente contribuito ai positivi risultati raggiunti in termini di abbattimento del numero di incidenti. E' sempre la prevenzione della sicurezza sulle strade, oltre a quella del conducente-lavoratore, che ha portato a destinare particolare attenzione al mondo dell'autotrasporto: i 2075 le contestazioni per il mancato rispetto della normativa relativa ai tempi di guida. Fondamentale nel corso del 2011 il contributo delle squadre di polizia giudiziaria della Sezione e della Sottosezione nel contrasto ai traffici illeciti delle autovetture e di altri reati: 176 i denunciati e 18 gli arrestati. Individuate e sequestrate due officine completamente abusive. In particolare è stata sgominata, con l'arresto di quattro persone, una associazione dedita alla commissione di una serie di reati contro il patrimonio - truffe ed appropriazioni indebite - ed individuata una banda di cittadini romeni, 3 dei quali arrestati, che reperiva nella zona di Firenze motocicli e ciclomotori provento furto per farli poi sparire all'estero.(m.d.)

IL TIRRENO

Controlli a raffica sulle strade

Oltre 600 auto fermate, 6 denunce per guida in stato di ebbrezza

PORTOFERRAIO Quasi 700 persone identificate, 604 veicoli controllati, 30 contravvenzioni al codice della strada. Sei automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza. E' questo il bilancio dell'attività di controllo del territorio effettuato sulle strade elbane dalla polizia in occasione delle festività natalizie e, in particolar modo, nei giorni di capodanno e dell'epifania. I controlli, effettuati soprattutto nelle ore notturne e sulle strade provinciali che collegano i comuni di Capoliveri e Porto Azzurro a quello di Portoferraio, sono stati compiuti per contrastare l'abuso di alcol, problema particolarmente sentito all'isola d'Elba. Oltre all'attività di repressione, l'aspetto più rilevante rilevato dagli agenti è il cambio di mentalità di molti giovani, i quali, consapevoli d'aver ecceduto nell'assunzione di bevande alcoliche, prima di mettersi al volante, si sono spontaneamente avvicinati alle pattuglie in servizio, al fine di controllare, attraverso la rilevazione dell'etilometro, il proprio stato di salute per una guida sicura. L'attività di prevenzione, attuata attraverso una maggiore visibilità delle pattuglie sul territorio, sembra dare i propri frutti

CORRIERE ADRIATICO

Via 28 patenti

Controlli per alcol e velocità

Fano 14 gennaio 2012 - Nell'ultimo weekend, su 445 conducenti controllati con l'etilometro o il precursore, 11 sono risultati positivi e, pertanto, sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica. Questo l'esito dei controlli della polizia stradale, nell'ambito dei servizi notturni di prevenzione del fenomeno delle "stragi del sabato sera. Per 5 conducenti è scattata la sanzione a carattere amministrativo, 500 euro e sospensione della patente per 3 mesi più decurtazione di 10 punti. Per gli altri 6 sanzioni di carattere penale. Tra questi, 2 conducenti nella fascia più

grave, oltre 1,5 grammi di alcol per litro di sangue. Uno di quest'ultimi, di 40 anni, aveva al momento del controllo un valore di 1,95, quando il massimo consentito è di 0,5 e, pertanto, oltre a procedere alla denuncia, arresto da 6 mesi ad un anno oltre all'ammenda, si è proceduto al sequestro amministrativo per la successiva confisca della Mercedes di sua proprietà. La patente di guida verrà sospesa per un periodo minimo di un anno. Per l'altro conducente (alcol 1,84 g/l) non si è proceduto al sequestro perché l'auto di proprietà di una persona estranea al reato. Con i controlli della velocità con il telelaser, le patenti ritirate dalla polizia, nei tre giorni, sono state 17 e i punti decurtati dalla patente 281.

CORRIERE DI ROMAGNA

LA DONNA CONFERMA LE ACCUSE

Vittima del "branco" Scoppia in lacrime in aula davanti ai filmati

di Andrea Rossigni

CATTOLICA. Crolla e scoppia in lacrime quando sul computer vede scorrere, al riparo dagli sguardi degli accusati per via della tenda divisoria sistemata in aula, le immagini dei soprusi subiti dal branco durante la festa di compleanno. Il giudice Sonia Pasini le concede una pausa, poi il suo racconto continua. E' la 29enne romena vittima, secondo l'accusa, di una violenza sessuale di gruppo da parte di alcuni suoi connazionali (tre dei quali in carcere dal novembre scorso e una ai domiciliari) all'interno di un appartamento di Cattolica. Dopo essere sparita dalla circolazione, per la paura di possibili vendette trasversali, si è rifatta viva con una telefonata all'avvocato Francesca Pieraccini che l'assiste e ha deciso di presentarsi all'incidente probatorio fissato per ieri. Per confermare le accuse nei confronti dei suoi presunti aguzzini (difesi dagli avvocati Mauro Crociati, Carlo Alberto Zaina, Igor Bassi, Sonia Giulianelli, Sonia Raimondi, Massimiliano Orrù). L'ulteriore conferma al fatto che non si era inventata le torture denunciate ai carabinieri della tenenza di Cattolica è venuta dai nuovi filmati, tratti dai telefoni cellulari degli indagati sequestrati dopo gli arresti e "presentati" al giudice dal pm Marino Cerioni. Documentano, a volte anche da angolazioni diverse (e gli investigatori stanno cercando di recuperare altre immagini cancellate dai cellulari) i soprusi subiti tra gli sghignazzi generali. Lei, inebetita, ubriaca e stordita, incapace di reagire. Nuda in bagno mentre cerca di chiudersi la porta alle spalle con quelli che premono per entrare. E poi, ancora, mentre viene colpita con un mestolo, sbeffeggiata, inondata di acqua e urina, coperta con un secchio e percossa con lo spazzolone, infastidita a turno, sfiorata nella parti intime. Le domande dei difensori tendono a minarne la credibilità, ma lei ribatte: «Non mi sono mai prostituita». Si cerca di inquadrare la vicenda in un contesto, sgradevole, ma privo di connotati sessuali. E allora lei rivela una circostanza finora taciuta: uno di loro, Eduart, mi ha violentato. Non ricorda, però, tanti dettagli importanti, si confonde nel ricostruire i fatti (soccorsa il giorno dopo aveva un tasso alcolico da coma etilico), anche se tende ad escludere di aver avuto rapporti consenzienti con qualcun altro degli invitati alla festa. Le accuse, così "congelate", tornano adesso al pm per le valutazioni del caso.

IL TIRRENO

Intervento dei vigili sulla via di Torano: l'uomo era anche senza la patente

Insegue camionista con l'Ape denunciato per guida in stato di ebbrezza

Sanzioni inoltre per veicolo non assicurato e privo di revisione

CARRARA. Si è infuriato perché secondo lui un camionista in transito sulla via di Torano andava troppo veloce, e lo ha inseguito con la sua Ape, ma nei guai ci è finito lui: un uomo di 64 anni, carrarese, che i vigili urbani hanno sottoposto al test dell'etilometro da cui è risultato un tasso alcolemico di quasi tre volte superiore ai limiti di legge. E' accaduto ieri pomeriggio attorno alle 16. L'uomo avrebbe avuto un diverbio con un camionista che scendeva da Torano, e l'autista alla guida del pesante mezzo, visto che il conducente del Motoape lo seguiva, ha pensato bene di chiamare i vigili urbani: la pattuglia che staziona presso il cimitero di Turigliano per controllare il traffico pesante, ha fermato entrambi i mezzi. Il camionista è risultato in regola con la documentazione di viaggio, e al test dell'etilometro. Invece il 64enne no: i vigili urbani gli hanno quindi contestato che stava guidando in stato di ebbrezza, inoltre hanno accertato

che il veicolo Motoape era senza assicurazione e non aveva la revisione, e che l'uomo era anche senza la patente. Il sessantatreenne è stato denunciato per guida in stato ebbrezza, a suo carico sanzioni amministrative per omessa revisione del veicolo e altre violazioni. E' scattato il fermo e il sequestro dell'Ape. I vigili stanno verificando se l'uomo avesse solo dimenticato a casa la patente o se ci fosse stato qualche provvedimento sospensivo.

IL TIRRENO

Patteggia per l'omissione di soccorso

ALTOPASCIO. Ha patteggiato un anno ed è tornato in libertà il camionista che era stato arrestato per aver percosso due carabinieri. Poco prima aveva causato un incidente, ma non aveva soccorso la passeggera dell'altro auto rimasta ferita e si era dato alla fuga: intercettato da una pattuglia dei vigili urbani di Altopascio era finito fuori strada. Davanti al giudice è comparso un autotrasportatore di 36 anni residente ad Altopascio, con precedenti per guida in stato di ebbrezza, finito in cella per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, denunciato per rifiuto di sottoporsi all'alcoltest.

IL TIRRENO

Seminudo per strada

Denunciato clochard con problemi di alcol

Si butta a terra i cittadini chiamano la polizia

LIVORNO. Sdraiato per terra, con i pantaloni scesi e le parti intime scoperte. Tutti lo conoscono come Sergino. È livornese, ha 58 anni ed è un clochard. Una piaga lo affligge: l'alcolismo. Lunedì è stato denunciato per atti contrari alla pubblica decenza da una volante della polizia. (*)

E' successo intorno alle 20 in via Ferrigni. L'uomo, ubriaco, è stato notato da alcuni cittadini di passaggio che hanno segnalato al 113 della polizia la presenza di una persona svestita a terra.

Negli ultimi mesi l'uomo, noto alle forze dell'ordine e soprattutto ai soccorritori del 118 per le sue avventure cittadine legate all'alcolismo, era sparito dalla circolazione in quanto ha trascorso un periodo in una comunità di recupero.

Tuttavia, purtroppo, il 58enne per il momento non è riuscito a superare i suoi problemi. Per soccorrerlo, negli ultimi mesi, sono state impiegate decine di ambulanze che l'hanno trasportato più volte in pronto soccorso, anche in coma etilico.

Polizia e 118 hanno segnalato il caso ai servizi sociali, ma per ora il problema non è risolto.

(*) Nota: clochard, stranieri e i "diversi" in generale svolgono un'importante funzione sociale: permettono alle persone "normali" di sentirsi adeguati proiettando su di loro i propri difetti. L'attore francese Depardieu aveva tenuto lo stesso comportamento di questo clochard su un aereo, in più aveva anche fatto pipì tra i sedili. Nessuna denuncia né multa; per questa sua performance è stato premiato con una divertente intervista televisiva.

<http://www.youtube.com/watch?v=agy4VjcAxDU>,

TRENTINO

Arrestato (dopo 8 anni) per guida in stato di ebbrezza: sarà estradato

PREDAZZO. Nel 2004 era stato fermato in Romania e - trovato alla guida dell'auto positivo all'alcoltest - era stato inserito dalla polizia locale fra i ricercati per l'arresto a scopo di estradizione con l'accusa di guida in stato di ebbrezza. Ora, a otto anni di distanza, è stato arrestato a Predazzo, in Trentino, dai carabinieri che lo hanno fermato nell'ambito della normale attività per la sicurezza sulle strade e hanno rilevato il precedente con un controllo incrociato tra le banche dati delle forze dell'ordine.

Protagonista dell'episodio un muratore romeno di 28 anni, Toma Vasile. Il giovane è stato trasferito al carcere di Trento a disposizione della magistratura che ora - come previsto dalle normative internazionali - dovrà avviare le pratiche per l'estradizione.